

tervenuto il consentimento, e l'autorità di quelli, che per Legge o per Costume hanno facoltà di confermare somiglianti Atti.

Egli è ben vero, che il Concilio eccettuò le concessioni e alienazioni anteriori al Ponteficato di *Gregorio XI*, il che pare fosse favorevole al diritto dei *Visconti*, i quali avevano ricevuta la Investitura di *Parma* e *Piacenza* sotto *Benedetto XII*. Ma non pertanto ratificando il Concilio le concessioni anteriori privilegiate, vi aggiunse la condizione, che coloro i quali prima possedevano sì fatti Feudi, non ne fossero dicaduti innanzi il Ponteficato di *Gregorio XI*, e avessero pagato e pagassero ancora il censo, o le rendite dovute in virtù delle loro investiture. Ora *Bernabò* e *Galeazzo II*, nipoti di *Lucchino* e di *Giovanni*, e figliuoli di *Stefano*, erano appunto nel caso della esclusione; perchè avevano lasciato di pagare il censo, e le rendite fino dall'anno 1375, nel qual tempo amendue incitarono le Città della Chiesa a ribellarsi al Pontefice *Gregorio XI*, promettendo a ciascuna favore e ajuto, acciocchè ricuperar potessero la perduta Libertà. Nè vale il 1378 dire, che i detti *Bernabò* e *Galeazzo* tre anni dopo quella rottura, fecero pace con Papa *Urbano VI*, successore di *Gregorio*, che li rimise in possesso di *Parma* e *Piacenza*, per ciocchè il detto Pontefice fu costretto a conchiudere quel Trattato con essi, per i gravi
 scon-